

doppo mezzo giorno quivi tutti mezi afflitti si per il gran et mal camino come per il gran contrasto et ceremonie usate da Spagnoli e nel passare disnamo molto lauantamente perche il signor Episcopo di (4) fratello di esso Monsig. di Terbe havia fatto preparare uno solenne banchetto disnato che havessem subito si partimo per Baiona nel intrar della qual cita ne fu fatto grandissimo honor et tirato tante arteglierie che uno non vedeva l'altro per il fiume in queste leghe 5. doppoi pasato il fiume sempre fossem accappagnati da molti gentilomeni da cavallo et dalli preditti mille fanti del paese qui siamo allogiati nelle miglior case dila terra et molto cortegiati et ben veduti adeo che essendo venuti in un giorno in tanto bene dopoi usciti da tanto male ne pare molto da novo essendo maxime doppoi che siamo stati in Spagna sempre soliti ad haver patito hor sia laudato Dio che siamo scampati di mano di Giudei et venuti in terra di promissione io penso che qui dimoreremo anche due o tre giorni per mettersi in ordine di molte cosse necessarie et per reposar alquanto poi piacendo a Dio toremo el camino per la Corte la presente expediamo al Claris^o Justiniano per correro a posta et li scrivemo che subito li mandi anche a posta a Venetia per il che penso saranno molto preste et che al arrivar nostro alla Corte haveremo la risposta però M. padre carissimo pregovi et dimandovi di gratia siale contento scriverui molto copiosa et diffusamente delle cose passate et ancho dile presente perche io bramo et desidero sopra le ogni altra cosa haver.

M

*Commissione data ad Andrea Navagero e Lorenzo Priuli
Oratori a Carlo V. 2 maggio 1525.*

Vedi Annotazione (43. a.) pag. 236.

Deliberazioni del Senato dal 1523 al 1525.

Die II.^{do} Martii MDXXV.

*Quod viris nobilibus & Andreae Navagerio, et & Laurentio Priolo Oratoribus
destinatis ad Caes. et Cath.^{am} M.^{tem} mittatur haec nova Commissio.*

Dapoi il partir vostro da questa Cita essendo successe le importantissime occorrentie qui in Italia a voi ben note: per le qual la execucion del officio che da noi vi fu gia iniuneto havesti ad exequir cum la Cesarea et Catholica Maesta, è fatta hormai fuori di tempo, ne è parso ben ad proposito, volendo noi, che proseuir cum ogni diligentia debbiate la legation vostra, mandarvi nova Commissione: (2) et perho cum Senatu vi commettiamo, che conferir vi debbiate tutti due a Genoa, ove primo cum ogni segno di amorevoleza saluterete quell' III. Duce, facendolo certo del pa-

(1) C'è nel ms. una voce incerta. Ma io la credo *Aere* cioè *Aire*, imperiocchè Carlo fratello di Gabriele Gramont vescovo di Tarbe, era vescovo di Conserans, poi di *Aire* e da ultimo di *Bordeaux*. Vedi Moreri. Vol. III. p. 923. ediz. 1732.

(2) L'anterior Commissione era in data 19 luglio 1524, e leggesi nello stesso Registro *Deliberazioni del Senato*, a carte 82.